

# NEVICA E ANCH'IO



FRANCESCA MARCHEGIANO



*Brano tratto  
dalla mia Autobiografica Poetica  
- anno 2004*

Sto pensierosa  
sotto un cielo blu che fa male.  
La mia stanza si chiama  
Nido,  
non poteva esserci combinazione  
più giusta,  
per una rondine  
così come sono.  
Intorno aria, alberi, silenzio,  
nessun essere umano.  
I miei giorni adesso  
sono sguardi  
e barattoli vuoti, lì  
da riempire.  
Annaspo tentando definizioni  
in una lingua che stona, che  
che inciampa,  
che vuole uscire in pigne, corteccia,  
ciliegie,  
poi ci rinuncia.  
In ogni casa in cui entro  
sono di famiglia,  
e in ogni casa in cui torno  
sono straniera.

Vestita di nebbia  
cammino nel bosco,  
si srotola un lenzuolo  
di terra e di giorni,  
senza destinazione.  
Nevica e anch'io,  
alla finestra,  
ho scosso il mio straccio di polvere.  
Apice è stare  
nel mezzo del ponte,  
dove mischio l'istinto materno,  
alla violenza  
del pilota suicida.  
Ho scelto di essere  
polline  
sparso nell'aria,  
corolla evasa dal gambo  
e dal vaso.  
Tutto il pane in briciole  
è dentro la tasca.  
Finalmente è  
smarrita  
  
la strada di casa.



© Francesca Marchegiano - TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
[www.francescamarchegiano.com](http://www.francescamarchegiano.com)

Immagini tratte da UNSPLASH, nell'ordine di:

Emile Seguin

Aleksandar Popovski